



BONUS FREQUENZA ASILI NIDO PUBBLICI o PRIVATI

LE ISTRUZIONI CON CIRCOLARE INPS N. 88/2017

Come previsto dal Vademecum sulle misure a sostegno alla maternità, che trovi sul sito USR, ti forniamo maggiori informazioni

Nell'ambito degli interventi volti a sostenere i redditi delle famiglie, l'art. 1 comma 355 della Legge n. 232 del 2016, ha disposto **con riferimento ai bambini nati** a decorrere dal 1 gennaio 2016

BONUS di € 1.000 su base annua, a partire dal 17 luglio 2017, per:



- il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati, nonché
- l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei tre anni, affetti da gravi patologie croniche.

Il contributo viene erogato dall'Inps, dietro presentazione da parte del genitore del minore nato o adottato a decorrere dal 1^a gennaio 2016, della domanda (in caso di più figli serve una domanda distinta per ogni figlio), in via telematica, completa della seguente documentazione:

- ✓ avvenuto pagamento della retta per contributo asilo nido;
- ✓ dichiarazione del pediatra che attesti, per l'intero anno di riferimento, l'impossibilità del bambino di frequentare asili nido a causa di grave patologia cronica, nel caso b).

Il pagamento avverrà:

- ✓ per la frequenza dell'asilo nido, con cadenza mensile e sarà parametrato in 11 mensilità;
- ✓ per il supporto domiciliare, in unica soluzione.

REQUISITI:

- 1) cittadinanza italiana oppure di uno Stato dell'Unione Europea, in caso di cittadino di Stato extracomunitario permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- 2) residenza in Italia;
- 3) pagamento della retta dell'asilo nido;
- 4) nel caso b), il richiedente deve coabitare con il figlio ed avere dimora abituale nello stesso Comune

IL BONUS NON E' CUMULABILE CON LA DETRAZIONE FISCALE PREVISTA PER SPESE DI ISCRIZIONE AI NIDI

Le domande possono essere presentate, per ciascun anno (2017-2020), **entro il 31 dicembre**. Il beneficio viene erogato entro il limite di spesa previsto, che per l'anno 2017 è di € 144milioni, in base all'ordine di invio telematico delle domande.

